



Data 11 NOV. 2022

Protocollo N° 522487 Class: 101.01.1 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: [ID:8378] VERSALIS S.p.A. - Realizzazione di un nuovo impianto di produzione di alcol isopropilico (IPA) e dei relativi ancillari e di un nuovo impianto di riciclo di Polistirene. – Comune di Localizzazione: Venezia (VE) - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA statale (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) – (Prog. n. SM 5/22)
Trasmissioni valutazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@PEC.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c.

Al Sindaco del Comune di Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla Città Metropolitana di Venezia – Dirigente Settore Ambiente
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia

Alla Direzione Regionale Turismo

Alla Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica

Alla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV

Alla Versalis S.p.A. Stabilimento di Porto Marghera
hse_pm@pec.versalis.eni.com

Con riferimento al procedimento citato in oggetto, premesso che:

- In data 18/03/2022 la società Versalis S.p.A. Stabilimento di Porto Marghera ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali un'istanza

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per un intervento di Realizzazione di un nuovo impianto di produzione di alcol isopropilico (IPA) e dei relativi ancillari e di un nuovo impianto di riciclo di Polistirene.

- Con nota 62360 del 19/05/2022, acquisita agli atti del prot. regionale con n. 231494 del 20/05/2022, il Ministero ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza in questione.
- In data 15/06/2022 l'argomento è stato discusso dal Comitato Tecnico Regionale VIA, il quale sulla base della relazione istruttoria predisposta dal gruppo incaricato ha ritenuto di richiedere alcune integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria.
- Il proponente ha inviato le controdeduzioni a quanto richiesto con nota prot. n. 140/22 del 05/08/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 357414 del 11/08/2022.
- Il proponente ha inviato ulteriori integrazioni volontarie con nota prot. n. 148/22 del 07/09/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 420510 del 12/09/2022.
- Considerato che, relativamente alla possibile chiusura degli impianti Cracking e Aromatici, il proponente, nelle integrazioni del 11/08/2022 dichiara che la fermata degli impianti Cracking e Aromatici è una fermata operativa e non è attualmente previsto alcun piano di dismissione/demolizione; la produzione è stata sospesa e gli impianti verranno mantenuti in conservazione pronti per un eventuale riavvio.

si comunica che nella seduta del 09/11/2022 il Comitato Tecnico Regionale VIA, ha espresso le seguenti valutazioni:

“Siti natura 2000

La Direzione Regionale Turismo, U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi rileva che:

«Si è tenuto in considerazione che nelle controdeduzioni presentate dal richiedente è stata svolta la verifica di coerenza del progetto con le Misure di Conservazione ex D.G.R. n. 786/2016 e ss.mm.ii., per habitat, habitat di specie e specie presenti e potenzialmente presenti, con inquadramento del sito di progetto sulla cartografia distributiva delle specie (D.G.R. n. 2200/2014 – cella id 10kmE449N248) e di Rete Natura 2000.

Pertanto, si prende atto che la verifica di coerenza, per le Misure di Conservazione applicabili e pertinenti, ha restituito un esito di sintesi per il quale “... Gli interventi di progetto non risultano ... comportare alcuna interferenza significativa con le Misure di Conservazione delle ZSC IT3250030 “Laguna medo-inferiore di Venezia” e ZSC IT3250031 “Laguna superiore di Venezia”».

La U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV evidenzia quanto segue:

“Facendo seguito all'avvio del procedimento per l'istanza in oggetto, fermo restando la titolarità del Ministero della Transizione Ecologica nel svolgere anche le funzioni di autorità competente per la valutazione di incidenza (art. 10, comma 3, del D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii.) nell'ambito del procedimento di VIA statale in essere, si riscontra che l'impianto di produzione di alcol isopropilico (IPA) e dei relativi ancillari e di un nuovo impianto di riciclo Polistirene non si realizza all'interno dei siti della rete Natura 2000 ma tuttavia, essendo localizzato nell'area industriale di Porto Marghera anche sul fronte del canale industriale Sud, risulta essere prossimo e in continuità idraulica con la ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



*Si osserva che l'area in questione, pur essendo interessata da esistenti infrastrutture industriali tuttora attive (oggetto di bonifica e demolizione), si caratterizza anche per aree verdi residuali e si colloca altresì in contiguità della zona "umida" relittuale denominata stagno "Enichem" in cui è insediata l'omonima garzaia. Pertanto, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, gli effetti attesi per la realizzazione ed esercizio di tale impianto coinvolgono un ambito che dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hypsugo savii*.*

Per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto, tra cui quello sopra richiamato.

Per quanto sopra, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, e ciò può realizzarsi laddove sia escluso il coinvolgimento, diretto e indiretto, degli habitat di interesse comunitario e sia mantenuta l'idoneità degli ambienti nell'ambito territoriale interessato per le precitate specie di interesse comunitario, anche mediante interventi di miglioramento ambientale con particolare riguardo l'ambito della zona umida dello stagno Enichem.

Infine, ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone".

Il contributo di ARPAV del 04/11/2022, agli atti degli uffici regionali, evidenzia quanto segue:

"ILLUMINAZIONE

Relativamente agli impianti di illuminazione, il proponente ha dichiarato che gli impianti di futura realizzazione saranno conformi ai requisiti normativi, mentre quelli esistenti, ove necessario, saranno adeguati.

A tal proposito, come già indicato nella richiesta di integrazioni, il proponente, in merito agli impianti illuminotecnici di futura realizzazione, dovrà elaborare un progetto illuminotecnico conforme alla Legge Regionale 17/09 e con riferimento alla normativa tecnica vigente (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464- 2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016) e ai criteri e alle linee guida ARPAV reperibili all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1> e richiamati qui di seguito:

- Criteri per i progettisti.
- Criteri per la scelta delle sorgenti di luce in base agli ambiti da illuminare.

Inoltre, in merito agli impianti esistenti, la ditta dovrà tenere conto anche di quanto previsto dall'art.12 della LR 17/09, e nel caso di non conformità degli impianti esistenti ai requisiti illuminotecnici previsti dalla norma, dovrà provvedere all'adeguamento nel rispetto delle tempistiche previste dal richiamato articolo. Il

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



proponente dovrà dare ad ARPAV e al Comune adeguata comunicazione, corredata di documentazione comprovante l'adeguamento, anche fotografica".

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Lo studio delle emissioni in atmosfera è stato svolto con la catena modellistica formata dai processori meteorologici WRF e CALMET e dal modello per il calcolo della dispersione degli inquinanti in atmosfera CALPUFF.

Il dominio di simulazione di CALPUFF è costituito da un quadrato di 25 km x 25 km centrato sul Petrolchimico di Porto Marghera e ha passo di griglia pari a 250 m.

Le sorgenti emissive considerate nello studio sono di tipo convogliato e i flussi di massa sono stati calcolati a partire dai valori emissivi contenuti nell'autorizzazione AIA.

Sono stati simulati due scenari emissivi:

Ante operam: camini esistenti

Post Operam: camini esistenti + nuovi camini relativi agli impianti in progetto.

È stato valutato anche l'impatto dovuto alla fase di cantiere.

Secondo quanto esplicitato dal proponente al paragrafo 2.5 del documento "Allegato IV.1 – Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti – rev01", tutte le simulazioni nello studio delle emissioni in atmosfera sono state svolte secondo un approccio cautelativo.

Come già reso noto nella richiesta di integrazioni, nel 2021 il Comitato Tecnico Regionale VIA ha recepito il documento prodotto da ARPAV si è dotato dell'"Orientamento operativo per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità". Al cap. 10 di tale documento è previsto, come prassi attualmente in uso nei procedimenti di competenza regionale, che per valutare la significatività dell'impatto, in assenza di criteri nazionali, venga utilizzato come valore meramente indicativo, un criterio ricavato dalla Linea Guida ANPA del 2001, il quale considera l'impatto di una fonte di emissione "significativo" se è superiore al 5% del valore limite fissato dal D.Lgs. 155/10 (la linea guida - Linee Guida V.I.A. Parte Generale, ANPA Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 18 giugno 2001, pag. 22 - assume come riferimento il 5% del livello di inquinamento attuale).

Alla luce di ciò, relativamente alle concentrazioni di ricaduta ottenute, dalla tabella 20 e dalle mappe 9 e 23 emerge che per gli IPA vi è un superamento del 5% del valore di riferimento del Benzoapirene (BaP). Il proponente, così come previsto anche al cap. 11 del sopra citato Orientamento operativo, ha considerato tutti gli IPA come se fossero BaP.

Inoltre, dalla tabella 21 e dalle mappe 13 e 14 emerge che nella fase di cantiere vi è un superamento del 5% dei valori di riferimento per il PM10 e il PM2.5.

Tuttavia, per valutare i risultati ottenuti per IPA e polveri in fase di cantiere è necessario ribadire che le simulazioni sono state tutte eseguite secondo un approccio cautelativo. Inoltre, il confronto della ricaduta degli IPA con il valore obiettivo del BaP presuppone il fatto di considerare tutti gli IPA come se fossero Benzoapirene, situazione di fatto estremamente cautelativa e non completamente verosimile.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



In merito al superamento del 5% del limite del PM10/PM2.5 nella fase di cantiere, lo stesso è limitato alla zona del cantiere stesso. Si sottolinea comunque l'importanza della messa in atto di tutte le misure di mitigazione previste dal proponente al par. 2.4.4. del documento "Allegato IV.1 – Studio delle ricadute al suolo delle emissioni inquinanti – rev01".

In merito al parametro NO2, dalla tabella 20 e dalle mappe 5 e 19, emerge che tale parametro presenta un superamento del 5% del valore limite per il percentile orario. Dalle mappe, si nota che il superamento del 5% del limite orario interessa anche zone residenziali del territorio. In particolare, pur considerando l'approccio cautelativo utilizzato nelle simulazioni e la possibilità prevista dall'Orientamento operativo (cap.11) di considerare il percentile orario dell'NO2 non uguale a quello dell'NOx, ma pari all' 80% di quest'ultimo (approccio ARM proposto da US-EPA), è ragionevole presupporre comunque che vi sia un'area residenziale di Marghera che può venire interessata da ricadute orarie di NO2 superiori a 10 ug/m3 (5% del valore limite).

Tuttavia, si osserva anche che, in relazione alla modifica progettuale proposta, l'incremento non sia significativo rispetto alle emissioni attuali.

Alla luce di quanto esposto, ai fini di ridurre i quantitativi di inquinanti emessi in atmosfera, in particolare per gli NOx e quindi migliorare la qualità dell'aria dell'area oggetto di analisi, si propone all'Autorità Competente di inserire una condizione ambientale che preveda che le nuove emissioni in atmosfera dell'impianto oggetto di istruttoria vengano compensate dalla riduzione delle emissioni dovute dall'attività degli impianti esistenti in particolare quelli relativi al cracking (ciclo produttivo olefine e aromatici), come anche dichiarato dalla ditta nel documento "Nota tecnica con sintesi delle integrazioni volontarie alla documentazione inviata al MiTE con nota prot. n. 39 del 14/3/2022".

Ulteriori considerazioni

Fatto salvo quanto sopra, relativamente alle integrazioni presentate, il Gruppo Istruttorio ritiene che il proponente abbia risposto in maniera esauriente, pertanto rimangono valide le considerazioni già espresse durante la riunione del Comitato Tecnico VIA 15/06/2022 che si riportano di seguito:

- in un'ottica di riduzione del consumo di suolo appare congruente il riutilizzo di impianti già esistenti in un'area già a vocazione industriale, purché gli interventi progettuali previsti non interferiscano con le attività di bonifica in corso e/o già realizzate, né pregiudichino l'esecuzione di eventuali interventi futuri, che si rendessero necessari;*
- la realizzazione del nuovo impianto per il riciclo meccanico dei polimeri stirenici rappresenta, inoltre, un'opportunità nella direzione della transizione verso i principi dell'economia circolare, promossa dal cosiddetto "Pacchetto normativo sull'economia circolare", approvato dal Parlamento Europeo nel 2018;*
- si ritiene che la gestione delle terre e rocce da scavo sia conforme alla normativa vigente;*
- in fase di cantiere, sia per le terre e rocce da scavo, sia per i rifiuti prodotti, dovranno essere comunicati agli Enti competenti gli effettivi quantitativi inviati a smaltimento/recupero e i siti di destinazione, nonché la provenienza e conformità dei materiali per i rinterri;*
- per la gestione dei rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR n. 120/2017 si rinvia alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



- si ritiene, comunque, che i quantitativi di rifiuti prodotti non siano significativi rispetto alla situazione ante operam;
- per gli aspetti sanitari e per gli aspetti inerenti alla sicurezza negli ambienti di lavoro, legati alla fruizione delle aree, si rinvia alle valutazioni degli Enti di controllo preposti.
- in merito alla possibile interferenza degli scavi con le acque di impregnazione del riporto si concorda sulla necessità di verificare le quote freatiche, in accordo con gli Enti di controllo, prima dell'esecuzione delle operazioni di scavo;
- Con riferimento alla proposta progettuale di cui all'oggetto, visto in particolare il quadro progettuale e nello specifico quanto riportato alle pagine da 28-34 si rileva che l'intervento appare in linea con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque ed in particolare con le sue Norme Tecniche di Attuazione.
- Si evidenzia che l'autorizzazione al recapito in Laguna delle acque meteoriche che ricadono in aree non segregate, delle acque di seconda pioggia, delle acque di raffreddamento, delle acque di condensa e delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche che hanno subito un trattamento in vasche settiche, non rientra nella specifica competenza della Regione Veneto, ma del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Non si ha nulla da eccepire in merito al previsto recapito in fognatura delle acque di processo, delle acque meteoriche provenienti da aree segregate e dei reflui di natura civile.
- Si dovrà inoltre privilegiare l'utilizzo di automezzi di cantiere con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV.
- Il Proponente ritiene trascurabile la presenza di emissioni fuggitive e diffuse, essendo i nuovi impianti e le relative unità ancillari verranno costruite a regola d'arte.
- Si segnala altresì che le nuove produzioni porteranno ad un incremento significativo dei mezzi pesanti su gomma (autobotti/camion) in entrata e uscita rispetto alla configurazione attuale dello Stabilimento (incremento di 21 mezzi/giorni complessivi), relativamente a cui il Proponente non ha effettuato studi sulla ricaduta emissiva. Risulta importante che, come proposto dal Proponente, il traffico di tali mezzi non interessi la rete viaria di livello locale e non attraversi aree interne a centri abitati. Inoltre si suggerisce che il Proponente prediliga l'utilizzo di mezzi con minor impatto dal punto di vista emissivo.
- Dalla documentazione si rileva che l'area di intervento è situata all'interno del Sito Petrolchimico di Porto Marghera, in Classe acustica VI "aree esclusivamente industriali". Non si evidenziano inoltre confini a ridosso di zone acustiche diverse dalla Classe VI e nelle immediate vicinanze della stessa non sono presenti ricettori sensibili ma esclusivamente insediamenti e attività industriali.
- Dalla valutazione emerge che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio i livelli sonori previsti, sia di emissione sia di immissione, rimarranno ovunque inferiori ai limiti della Classe VI.
- La ditta ha comunque previsto che in occasione delle fasi di cantiere, l'Impresa esecutrice dei lavori dovrà adottare accorgimenti per limitare l'emissione del rumore, adottando macchinari efficienti e di cui sia possibile certificare i livelli di emissione acustica, come previsto dalla Direttiva 2000/14/CE recepita con il D.Lgs. 262 del 14/05/02 e s.m.i., limitandone, dove possibile, la contemporaneità durante le fasi di lavoro più rumorose.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Regionale VIA esprime parere favorevole al NON ASSOGGETTAMENTO alla procedura di VIA statale dell'istanza in oggetto sulla base delle considerazioni sopra esposte e nel rispetto delle relative condizioni riportate".

Distinti saluti.

Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Avv. Cesare Lanna

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:
Dott.ssa Caterina Milillo tel. 041/2792791
E-mail: caterinapaola.milillo@regione.veneto.it

\\venezialcondivisione\UC-VIA\PROGETTI\2022\ STATALI\SCREENING-SCOPING\SM 5-22 VERSALIS\comunicazione esito\Versalis Trasmissione valutazioni Comitato VIA.doc

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via